

CUP 2000 eNewsForYou



*Presentato il progetto per portare il FSE
nei Comuni dell'Appennino Reggiano*

pag. 2

*Cartella Sole
oltre i numeri la diffusione*

pag. 3

Pane Internet e... FSE

pag. 4

Approvato il progetto di Fusione di CUP 2000 in Lepida

Due anni di piccoli passi, tanti incontri, atti, speranze e timori, tempi da rispettare, persone da considerare, strategie da inventare. Finalmente il 12 ottobre è stato approvato all'unanimità il progetto di fusione di CUP 2000 in Lepida con contestuale trasformazione in società consortile per azioni e la costituzione del nuovo organo amministrativo e di controllo. Non la fine di un'era, ma un nuovo inizio. Uno scenario da disegnare in un'ottica non solo regionale, ma anche interregionale. Un nuovo organigramma da impostare amalgamando le competenze e le attitudini dei dipendenti. Un sistema da ricreare alla luce di un Piano Industriale sostenibile da definire insieme che recepisca le novità in ambito ICT e sanitario sia in termini di infrastrutture, che di progettazione di applicazioni per la gestione dei servizi a favore dei cittadini e delle imprese, con una linea di alta specializzazione per quanto riguarda lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in sanità.

Il Piano Industriale nelle linee consolidate verrà presentato in maniera congiunta nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali e nella Conferenza di Coordinamento dei Soci di metà novembre con l'impegno di aggiornamento e implementazione sostanziale e condivisa da parte di tutti gli Enti Soci entro Giugno 2019. La società vede circa 600 dipendenti per circa 60M€ di budget. La trasformazione in società consortile per azioni di Lepida consente di

poter operare in esenzione IVA con conseguente vantaggio netto per i Soci clienti e la possibilità di migliorare il bundle connettività e servizi base e ampliare il listino servizi (Datacenter/Piattaforme/Applicazioni/Supporto). Il vantaggio complessivo nell'essere consortile per i Soci supera i 9M€ anno.

La fusione permette la realizzazione di maggiori economie di scala con la ottimizzazione dei costi dei servizi grazie alla standardizzazione di processi e procedure per aumentare la qualità dell'offerta e il bilanciamento flessibile tra risorse di personale interne ed esterne (ad esempio sul sistema della farmaceutica, sui sistemi di pagamento, sulla gestione dei MMG e PLS, sullo sviluppo dei nuovi software, sull'interoperabilità e la manutenzione delle piattaforme, sull'assistenza all'utenza, ecc.). La fusione porta alla eliminazione di ogni forma di sovrapposizione e/o duplicazione di funzioni o competenze (esempi: la razionalizzazione dei servizi di datacenter, l'offerta plurima di sistemi web, ecc.).

Con la fusione si ha la realizzazione in modo congiunto e integrato di funzioni prima separate che consentono di aumentare la produttività e la qualità dei processi presidiati e oggetto di servizio per i Soci. La fusione comporta la disponibilità di un numero maggiore di risorse di personale qualificato, consentendo di far fronte alle necessità differenti e crescenti nella definizione e gestione di progetti e servizi complessi, permettendo di

promuovere lo sviluppo digitale di tutti i Soci in risposta sia a nuovi bisogni territoriali e di utenti che a nuovi obblighi normativi (ad esempio l'applicazione del GDPR per i Soci, l'help desk per i servizi, la digitalizzazione dei processi, i progetti di lavoro agile e smart city e communities ecc.).

Con la fusione si ha la semplificazione della governance degli indirizzi strategici da parte dell'insieme dei Soci che assicura che i loro obiettivi strategici trovino una risposta unitaria nella loro sostenibilità economica e temporale attraverso il governo e l'integrazione di azioni tra comparti diversi ad esempio tra connettività, formazione e benessere dei cittadini. Mediante la fusione il processo per l'affidamento dei servizi da parte dei Soci alla società si semplifica grazie ad analisi preventive di congruità per settore e un'interfaccia unica per tutti i servizi (esempi: contratti di servizio, assegnazione sui datacenter, definizione del rapporto tra servizi esterni e autoproduzione, kit di acquisto, ecc.).

La fusione consente l'integrazione dell'erogazione dei servizi e permette di promuoverne un accesso più ampio e di facile uso da parte degli utenti. La nuova società permette di agire quale integratore di servizi digitali infrastrutturali e applicativi con un beneficio diretto per Soci e beneficiari dei servizi dei Soci valorizzando in ambito territoriale il proprio posizionamento chiave quale fornitore di connettività e accesso a Banda Ultra Larga.

after*

FUTURI DIGITALI

Fascicolo Sanitario
elettronico

Presentato ad After Futuri Digitali il progetto per portare il Fascicolo Sanitario Elettronico nei Comuni dell'Appennino Reggiano

Dal 19 al 21 ottobre si è tenuta a Reggio Emilia la seconda edizione del Festival After Futuri Digitali.

Anche quest'anno CUP 2000 oltre ad essere uno dei partner dell'iniziativa è stato tra i protagonisti dell'area DEMO con una postazione dedicata all'attivazione del FSE e con la presentazione di un progetto specifico di diffusione del FSE nell'area appenninica della provincia di Reggio Emilia che prende le mosse dalla valutazione di come risiedere in zone montane, anche nella nostra regione, renda in molti casi particolarmente complesso l'accesso ai servizi sanitari, soprattutto per i numerosi spostamenti richiesti in assenza di uno strumento come il FSE che consente invece di portare la sanità a casa del cittadino.

L'analisi dei dati di diffusione del FSE nelle zone appenniniche mostra però un ritardo nell'attivazione dello strumento rispetto alle zone di pianura, limitandone quindi il beneficio potenziale laddove questo sarebbe invece più rilevante; la differenza nel numero dei Fascicoli attivati tra Pianura e Montagna tende però ad azzerarsi quando sul territorio è presente un punto di attivazione e dove esiste anche da parte degli Enti un impegno nella pubblicizzazione dello strumento.

Il progetto che intende ridurre le differenze finora descritte, è reso possibile grazie alla preziosa collaborazione dei Sindaci dei Comuni interessati e prevede nella prima fase l'organizzazione di momenti formativi per i funzionari comunali. Successivamente, oltre all'apertura dei punti di rilascio di credenziali FSE/FedERA/SPID verranno individuate le principali realtà associative "sociali" del territorio (Croci, AUSER, Associazioni a carattere locale, Sindacati pensionati e/o patronati, ecc.) e punti di aggregazione "istituzionali" messi a disposizione dal Comune (biblioteche, sale studio, centri sociali/anziani, ecc.) presso i quali svolgere

le funzioni di rilascio credenziali, diffusione informazioni e assistenza da parte di volontari nell'uso del FSE, in particolare a supporto della popolazione più anziana; a queste si affiancherà la disponibilità di postazioni informatiche accessibili in modalità self service per i cittadini che hanno attivato il proprio FSE, ma non dispongono della dotazione tecnologica necessaria per accedervi.

L'appennino reggiano sarà l'esperienza pilota che consentirà una progressiva diffusione del modello su tutto il territorio montano regionale.

"Il Fascicolo sanitario elettronico - ha dichiarato l'**Assessore del Comune di Reggio Emilia Raffaella Curioni** - è un esempio dell'utilizzo intelligente del digitale. La cultura digitale è rivolta alle persone e questo strumento consente di riappropriarsi dei diritti sanitari. Grazie a CUP 2000 è possibile creare, partendo da After, una sinergia per il futuro della sanità elettronica anche per i giovani".



"Il FSE - ha spiegato il **Direttore Generale di CUP 2000 Gianluca Mazzini** - può abbattere in gran parte questa barriera grazie alla digitalizzazione dei processi. L'analisi dei dati di diffusione del FSE nelle zone appenniniche mostra però un ritardo nell'attivazione dello strumento rispetto alle zone di pianura, limitando quindi il beneficio ai cittadini".

Nuova infrastruttura SAR presso i Datacenter Lepida

Ha preso il via la nuova infrastruttura tecnologica utilizzata dal Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) per la gestione della ricetta dematerializzata realizzando un'importante sinergia tra CUP 2000 e Lepida.



Il nuovo sistema infatti sfrutta le infrastrutture tecnologiche di Lepida nei Datacenter di Ravenna e Parma, coniugando i servizi Blade as a Service e Storage as a Service gestiti da Lepida con i servizi di gestione Server, Database e Application server erogati da CUP 2000 per garantire un servizio in alta affidabilità e disaster recovery con tempi di ripristino definiti e ristretti, grazie anche all'utilizzo della tecnologia Oracle Active Dataguard.

La migrazione ha comportato un importante sforzo coordinato delle due aziende e delle divisioni Datacenter & Cloud e Software & Piattaforme, in quanto ha visto anche un cambio tecnologico dalla precedente soluzione basata su database PostgreSQL

alla nuova basata su database Oracle, che ha richiesto una fase di test e di tuning particolarmente intensa.

Il tutto è stato eseguito con il minimo disservizio per l'utenza, considerato che il servizio è utilizzato 24 ore su 24 dagli ospedali e dalle farmacie per la prescrizione e l'erogazione dei farmaci. La migrazione è stata effettuata nella fascia oraria di minimo utilizzo del sistema (tra le 2:00 e le 6:00), rimanendo nei tempi pianificati e senza imprevisti, grazie anche al lavoro preparatorio effettuato per ridurre al minimo i rischi nelle delicate fasi di migrazione.

La nuova infrastruttura rappresenta un modello di riferimento per i servizi in alta affidabilità, sfruttando le caratteristiche proprie dei Datacenter e della Rete Lepida. Si tratta infatti di un sistema interamente duplicato su due siti, con replica dei dati in tempo reale, ma garantendo la totale indipendenza dei due siti, soluzione che garantisce la disponibilità del servizio a prescindere dalla tipologia di problema che potrebbe affliggere uno dei due siti.

CARTELLA SOLE

La diffusione oltre i numeri



Ad oggi sono circa 900 i medici utilizzatori, 1 milione gli assistiti e 15 milioni i documenti prodotti e gestiti all'interno della Cartella SOLE, ma soffermarsi unicamente sui numeri generati da questo prodotto rischia di limitare la valutazione dell'impatto sul rapporto tra il medico e il suo principale strumento tecnologico di lavoro alla sola dimensione quantitativa, perdendo di vista il suo aspetto qualitativo e il processo virtuoso della sua costante evoluzione.

Nel corso del 2018 la Cartella SOLE ha visto crescere in modo significativo le proprie funzionalità, sia in termini di numerosità (funzioni disponibili), sia in termini di qualità (usabilità delle funzioni stesse) attraverso il confronto continuo con i principali protagonisti, cioè i Medici di Medicina Generale (MMG), che con i loro feedback consentono non solo di rilevare e risolvere eventuali problemi, ma anche, e soprattutto, di conoscere le esigenze operative quotidiane e definire il modo migliore per gestirle.

È attraverso questo percorso che sono state realizzate e rese disponibili ai medici, solo per fare qualche esempio, la gestione delle fatturazioni, la possibilità di configurare non solo il layout del prodotto, ma anche numerose modalità operative, la possibilità di gestire l'agenda di lavoro in condivisione con collaboratori e colleghi, la gestione di numerosi indici e scores per il monitoraggio degli assistiti, la possibilità di accedere con appositi pulsanti in modo diretto alle funzioni più frequentemente utilizzate.

Grazie a questo modello di gestione delle evoluzioni l'utilizzo della Cartella SOLE contribuisce a diffondere nuove funzioni gestite dalla medicina generale, supportando al meglio i medici sugli aspetti di appropriatezza prescrittiva.

In questa logica è stata ad esempio attivata la funzionalità che consente anche al medico di rilasciare ai propri assistiti direttamente le credenziali del Fascicolo Sanitario Elettronico, evitando ai cittadini di recarsi presso uno sportello e contribuendo in modo significativo a una maggiore diffusione del FSE.

DILLO CON I NUMERI

La sfida della nuova cartella SOLE



2 Maggio 2016 primo medico in produzione

Medici abilitati 892

.....

Identikit del medico di famiglia che utilizza la cartella SOLE

ETA' MINIMA 26
ETA' MASSIMA 68

FASCIA ETA' 26-40 - 11%
FASCIA ETA' 41-50 - 9%
FASCIA ETA' 51-60 - 40%
FASCIA ETA' 61-70 - 40%

Distribuzione dei medici che hanno aderito alla cartella SOLE sul territorio

BOLOGNA 136
FERRARA 115
IMOLA 1
MODENA 47
PARMA 130
PIACENZA 99
REGGIO EMILIA 87
ROMAGNA 277

Il 50% dei medici di famiglia ha dato la disponibilità all'utilizzo della cartella SOLE

.....

Numero assistiti gestiti: **987.407**
Numero prescrizioni farmaceutiche emesse: **8.557.384**
Numero prescrizioni specialistiche emesse: **2.925.848**
Numero referti presenti: **2.632.762**
Numero credenziali FSE rilasciate da cartella Sole: **13.705**

Dati SSI - 29 Ottobre 2018

Abbandono dei pagamenti in contanti: il trend dei primi 5 mesi

A partire dal 15 maggio presso i dodici punti CUP di Bologna e presso altri quindici punti CUP della provincia è possibile pagare soltanto con Bancomat o carta di credito, mentre resta la possibilità di pagare in contanti presso i riscuotitori automatici e le farmacie. Con le nuove modalità di servizio, gli utenti pagano con moneta elettronica presso gli sportelli e utilizzano, in maniera crescente, gli altri canali messi a disposizione. Le operazioni di pagamento presso gli sportelli CUP del solo Distretto di Bologna sono diminuite da giugno a settembre del 43% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, accentuando il trend dei primi 5 mesi dell'anno pari a - 25%.

Ad oggi la valutazione dell'impatto del cambiamento è positiva: grazie all'abbandono del contante è stato infatti possibile focalizzare maggiormente le risorse di sportello sulle principali funzioni di prenotazione e anagrafe sanitaria con ricadute positive sulla gestione delle code.



Pane, Internet e... FSE

Nel corso del primo semestre del 2018 il progetto regionale Pane e Internet (Pel), in collaborazione con la Direzione Regionale Sanità tramite la società CUP 2000, ha realizzato una rassegna di eventi di cultura digitale dal titolo "Cittadini digitali", con la finalità di promuovere l'uso dei servizi pubblici online nel territorio regionale. In particolare il seminario dal titolo "I servizi sanitari online: il fascicolo sanitario elettronico, come si usa, quali opportunità", è stato realizzato con gli esperti formatori del CUP 2000, con l'obiettivo di avvicinare i cittadini all'uso dei servizi sanitari online e promuoverne l'utilizzo per tutta la famiglia. L'evento è stato proposto nei territori già interessati dal progetto Pel, per favorire la partecipazione agli incontri dei cittadini che avevano già frequentato i corsi di alfabetizzazione digitali previsti dal progetto.

Tra Aprile e Giugno 2018 sono stati realizzati 13 incontri territoriali che hanno toccato i comuni di Ferrara, Massa Lombarda, Lugo, Molinella, San Lazzaro, Fusignano, Rimini, Cento, Fanano, Pavullo, Ravenna, Bologna e Zola Predosa, con la partecipazione complessiva di 218 cittadini che si sommano ai circa i 600 cittadini formati nel corso del 2017.

Dai questionari di gradimento raccolti a conclusione degli eventi (194), è stato possibile rilevare una buona partecipazione delle donne agli incontri (58%), dei pensionati (72%) con un'età media pari a 65 anni; si è inoltre rilevato che la quasi totalità dei partecipanti agli eventi (97%) ha intenzione di utilizzare i servizi proposti nel corso dell'incontro.

Le attività di formazione sull'uso dei servizi Online continueranno a far parte dell'offerta formativa di Pel per tutto il biennio 2019-2020, con l'obiettivo di avvicinare i cittadini all'uso di servizi che abbiano un forte impatto nella loro vita di "cittadini digi-

tali". Con l'ottica di diffondere la cultura dei servizi online, sono state previste delle attività di formazione formatori proprio sul Fascicolo sanitario elettronico: destinatari di tale formazione sono i facilitatori digitali presenti nel progetto Pel, che operano presso le biblioteche supportando i cittadini nell'accesso al web ed ai suoi servizi,

A breve verrà realizzata una nuova edizione per i "facilitatori digitali" dei diversi Punti Pel nell'ottica di attivare un processo di formazione "a cascata". Il prossimo step è quello di proporre tali attività alle scuole secondarie superiori in modo da favorire l'uso dell'App ER Salute sin dal momento in cui il cittadino raggiunge la maggiore età.

Gli Enti interessati a realizzare attività di formazione rivolta ai cittadini sui servizi sanitari online possono contattare la referente del progetto Pane e Internet Grazia.Guermandi@regione.emilia-romagna.it o tel. 051.5277850.

